

Scuola
dell'infanzia

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028
SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Scuola paritaria D.M. 488 del 27/02/2001

SCUOLA DELL'INFANZIA **SANTA MARIA DEGLI ANGELI**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

OFFER TRAINING SCHOOL 2025-2028



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

*Il Conservatorio "S. Maria degli Angeli" è di antichissima origine. La sua fondazione risale al 1505. Nel 1785 il Granduca Leopoldo I di Lorena trasformò il monastero in **Regio Conservatorio**. Dopo la soppressione dei Conservatori nel 1808 "Santa Maria degli Angeli" è rimasto uno dei pochi nel territorio toscano, proseguendo la sua opera educativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.*

Fino alla metà del 2014 molti servizi educativi sono stati sviluppati e realizzati dalla paziente e fedele opera delle suore di Santa Marta. Dal 2015 il Conservatorio ospita le suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore che collaborano con gli educatori e i docenti laici della scuola all'accoglienza e all'educazione dei bambini e dei giovani.

Le Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore sono nate l'8 dicembre 1933, sono parte della Famiglia Salesiana, all'interno del grande albero dai molteplici rami che fa riferimento a San Giovanni Bosco e consente di portare la tradizione carismatica salesiana nei contesti educativi.

Il servizio educativo delle nostre scuole ha come priorità la promozione umana della persona e un'educazione che introduca il bambino alla positività della realtà tutta. L'attenzione alla persona tiene presenti le esigenze affettive e cognitive di ciascun bambino, riconoscendo nella famiglia il principale riferimento educativo. L'insegnamento si basa sulla valorizzazione di ogni alunno nel rispetto delle caratteristiche e specificità di ciascuno e favorendo l'armonico sviluppo della persona.

INDICE

PREMESSA

1. LA STRUTTURA E IL TERRITORIO
2. LA PROPOSTA EDUCATIVA
3. I PROGETTI DIDATTICI
4. I PERCORSI DI ESPERIENZA
5. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE
6. EDUCAZIONE CIVICA
7. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
8. L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA
9. LA CUCINA E IL PASTO
10. IL CALENDARIO SCOLASTICO
11. IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
12. ALTRI PROGETTI E APPUNTAMENTI
13. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI
14. RISORSE STRUMENTALI
15. ORGANI COLLEGIALI

PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) "rivedibile annualmente [...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. [...] Riflette [inoltre] le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Plesso, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15

- *Flessibilità*: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il PTOF come previsto dal DPR 275/99 sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

1. LA STRUTTURA E IL TERRITORIO

La nostra scuola è situata nel cuore del centro storico di Firenze, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono anche da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate. Oltre ad avere degli spazi interni ampi e luminosi, arredati con una grande quantità di giochi antichi e moderni, la struttura offre ai bambini la possibilità di godere di un parco esterno e di una grande palestra attrezzata per l'attività psico-motoria. Gli spazi esterni ospitano, inoltre, due campi da tennis e da calcetto per attività sportive. Le aule sono arredate e allestite per poter realizzare laboratori didattici di ogni genere (dalle attività ludiche ai



laboratori drammatico-teatrali, ai laboratori musicali e ritmici, alla biblioteca, agli audiovisivi, ai laboratori di cucina, ecc.). Non poteva mancare il "ristorantino" con tavoloni e tavolini rigorosamente apparecchiati con tovaglie a quadrettini, piatti in ceramiche e posate in acciaio inox. La programmazione dell'attività didattica è elaborata sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, tramite percorsi educativi che tengano presente le loro problematiche. Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli. Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali. Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative), AGESC (Associazione di genitori di scuola cattolica). In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio fiorentino vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante. La collaborazione con le ASL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico-psicologiche, per bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato. La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;
- la programmazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive.

A tal fine ha costituito accordi di rete per il conseguimento delle finalità istituzionali o la promozione di progetti comuni. Statuto degli accordi di rete e progetti realizzati sono depositati in Segreteria.

2. LA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra **scuola** è un luogo accogliente, attivo e stimolante che vuole sostenere e sviluppare nel bambino la naturale curiosità di conoscere e incontrare tutto ciò che lo circonda.

Le nostre **insegnanti** lavorano con lo scopo di valorizzare le potenzialità di ogni singolo bambino, rispettando tempi e modalità di ciascuno e aiutando il bambino a porsi davanti a tutto quello che lo circonda con una domanda di significato.

La nostra **proposta educativa** è volta a favorire nel bambino una posizione di apertura e di accoglienza della realtà che lo circonda, uno sguardo positivo e interessato.

La nostra **metodologia** educativa parte dalla passione degli insegnanti per il proprio lavoro dalla condivisione con la famiglia, principale punto di riferimento educativo, delle scelte operative che riguardano i bambini. I nostri **ideali** si radicano nella tradizione culturale, storica e religiosa della nostra città e del Conservatorio Santa Maria degli Angeli e nella passione per il nostro lavoro.

3. I PROGETTI DIDATTICI

Inglese: programmazioni con sfondi integratori in lingua inglese tutti i giorni, settimane in lingua inglese, insegnanti madrelingua presenti tutti i giorni.

Orario flessibile: possibilità di entrate anticipate e prolungamenti.

Continuità educativa: passaggio sereno alla scuola di grado successivo.

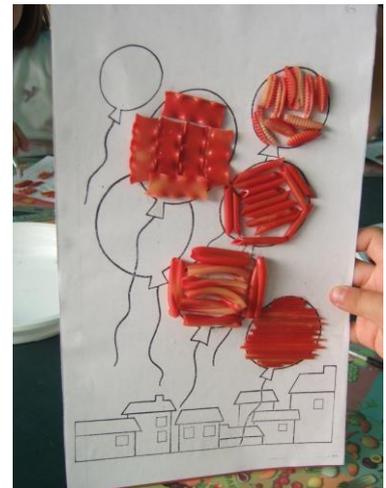
Educazione motoria: particolare cura e attenzione allo sviluppo della psicomotricità del bambino.

Educazione alimentare: i momenti dei pasti (colazione, pranzo, merenda) sono particolarmente curati e inseriti come parte integrante del percorso educativo dei bambini, quali strumenti di socialità, di conoscenza e di educazione al gusto.

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

4. I PERCORSI DI ESPERIENZA

Il percorso di esperienza è la modalità di proposta dell'adulto al gruppo dei bambini. Questa modalità parte dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino allontana il rischio di pensare la programmazione come momento di addestramento. C'è addestramento quando l'adulto si pone nei confronti del bambino come trasmettitore di informazioni e nozioni. C'è reale apprendimento quando l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando curiosità, facendo emergere delle domande. I percorsi di esperienza possono avere un tema. Il tema è scelto a partire da bisogni o curiosità che si intravedono nei bambini, o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare. L'esperienza ha insegnato che uno dei desideri più grandi dei bambini è quello di sentire narrare delle "storie". Ascoltare storie piace, perché ricorda ai bambini la loro storia; infatti in ogni fiaba si ritrovano aspetti e caratteristiche della vita di ognuno.



Tutti i giorni i nostri bambini hanno la possibilità di giocare, fare attività pratiche e iniziative didattiche accompagnati, oltreché dalla propria maestra, anche da un'assistente madrelingua inglese. Un modo naturale di abituare i bambini fin da piccoli ai suoni e alle parole straniere, senza la fatica dell'imposizione ma attraverso la condivisione di piccoli gesti quotidiani di routine o percorsi laboratoriali. Un passo ulteriore nel percorso di potenziamento della lingua inglese in modo da garantire ai bambini una sempre maggiore crescita e autonomia linguistica conquistata attraverso la naturalezza del rapporto costante e del gioco.

Laboratori di drammatizzazione: durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell'affronto della gestualità del proprio corpo, di una capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e

agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

Laboratori di continuità: nei mesi di novembre/gennaio sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni e gli alunni della prima primaria mentre con scansione settimanale, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni, le insegnanti di riferimento della scuola dell'infanzia e le insegnanti della futura classe I primaria.

Laboratori con i genitori: i laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli conoscono per capirli e supportarli ancora di più, costruire per loro del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione, ecc., immergersi, per poche ore, in una dimensione ludico-educativa dei loro figli.

Un genitore alla scuola dell'infanzia: i genitori sono invitati a scuola per fare delle attività a loro scelta: cucina (è presente un forno elettrico e tutto il materiale necessario), arte, musica (è presente il pianoforte e altri strumenti musicali), lingua inglese, sport, ecc..

Oggi costruisco con mamma e babbo: nei mesi di dicembre/maggio i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia sono invitati a partecipare ai laboratori di attività manuali e decorative da fare con i bambini.

Laboratori con i nonni: anche i nonni sono invitati a svolgere un'attività con i loro nipotini.

Laboratori in giardino: nelle giornate di primavera i bambini svolgeranno attività manuali all'aperto, allestendo il giardino con lavori di carta pesta, disegni, decorazioni, fiori....

L'orto a scuola: in uno spazio esterno più riparato i bambini giocheranno a fare i contadini con i nonni e i genitori.

Psicomotoria: nella settimana è prevista un'ora di educazione psicomotoria per ogni gruppo di età, finalizzato alla definizione di un'identità corporea e delle sue possibilità di interazione con l'ambiente esterno.

La scuola di cucina: una volta al mese è attiva la scuola di cucina sotto la supervisione del cuoco Simone che mette a disposizione e allestisce, insieme alle educatrici, gli spazi adiacenti alla cucina della scuola e inventa le più curiose ricette da sottoporre alle abili manine dei nostri piccoli cuochi provetti.

Uscite didattiche: nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche adeguate all'età dei bambini che favoriscono il loro percorso educativo.

Laboratori in lingua inglese: la lingua inglese è parte integrante della giornata e dell'attività del bambino, attraverso la presenza di insegnanti madrelingua tutti i giorni e le numerose attività che utilizzano il bilinguismo.

Laboratori di musica e ritmo: in collaborazione con i docenti di musica della scuola primaria vengono realizzati corsi di ritmo, canto e di introduzione agli strumenti musicali. Il percorso termina con un saggio normalmente presentato alla festa di fine anno della scuola.

Sport e psicomotricità: grande attenzione viene data al percorso psicomotorio e sportivo. La programmazione prevede l'introduzione di progetti di psicomotricità fine in continuità con la

programmazione della classe I primaria. La progettazione prevede la partecipazione ad attività sportive e gare con altre scuole.

Il gruppo di 5 anni aderisce al progetto "Giococalciando", organizzato dalla FGCI, che mira a promuovere la partecipazione attiva di tutti i bambini nel gioco del calcio e ha diversi obiettivi, tra i quali divulgare comportamenti responsabili, promuovere la partecipazione attiva di tutti, educare al rispetto di sé stessi e degli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. Il progetto utilizza nuove tecnologie e innovative forme di E-Learning, rivolte a docenti e studenti, prevede che tecnici esperti del Settore Giovanile e Scolastico svolgano presso le Scuole iscritte al Progetto, attività ludico-motorie propedeutiche per l'insegnamento e la pratica del calcio.

Intelligenza Numerica e Coding: Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante "Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM", la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM. Il percorso, declinato all'interno di uno specifico progetto denominato "Intelligenza Numerica e Coding" prevede che il bambino possa, attraverso il gioco e l'esperienza, riconoscere e comprendere gli aspetti qualitativi della realtà, distinguere la numerosità, stimarla, potenziarla e imparare a risolvere problemi (pensiero computazionale).

Altri momenti speciali: Particolare risalto viene dato ad alcuni momenti dell'anno, attentamente curati e sottolineati, in particolare il Santo Natale e la fine della scuola: questi momenti vedono l'organizzazione di eventi che coinvolgono sempre le famiglie.

Ogni anno le insegnanti stilano una programmazione diversificata per fasce d'età 3/4/5 anni e per gruppi trasversali misti. La programmazione si esplica, nella prima parte dell'anno, in una convivenza con gli elementi naturali del contesto (stagioni, eventi atmosferici, fiori, alberi, foglie, frutti, terra...) e durante la seconda parte dell'anno scolastico in una storia a sfondo integratore, di norma in lingua italiana e in lingua inglese.

5. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Ogni anno le insegnanti stilano una programmazione diversificata per fasce d'età 3/4/5 anni. La programmazione si esplica durante tutto l'anno scolastico nella storia a sfondo integratore. Per garantire un lavoro significativo e in linea con i nostri principi educativi, viene utilizzata una specifica collana editoriale pensata per i bambini dai tre ai sei anni con brevi racconti dall'intreccio semplice.

a.s.: 2010/2011 Giovanni Canu, Re Arcobaleno Giovanni Sef

a.s.: 2011/2012 Benedetta Fagni, Lino il Pesciolino, Sef

a.s.: 2012/2013 Leonardo Salerno, Ugolino, Il Gigante piccino, Sef

a.s.: 2013/2014 Chiara Sarno, Re Girasole e Bla Bla, Sef

a.s.: 2014/2015 Francesca Bernocchi-Chiara Sarno, Pepè e la luna, Sef

a.s.: 2015/2016 Francesca Bernocchi, Codi e la scatola d'oro, Sef

a.s.: 2016/2017 Elena Vitali, L'avventura di Pitti, Sef

a.s.: 2017/2018 Claudia Ceccon-Chiara Sarno, Irma la quercia, Sef

a.s.: 2018/2019 Chiara Sarno, Rudy e Owl, Sef

a.s.: 2019/2020 Andrea Ambrosino, I tre uragani, Sef

a.s.: 2020/2021 Chiara Sarno, Silvano e Lucia, Sef

a.s. 2021/2022 Chiara Bastianelli, Carletto l'orsetto, Sef
a.s. 2022/2023 Monica Balsimini, Rettangolandia, Sef
a.s. 2023/2024 Nicoletta Rossi, Ruga la tartaruga, Sef
a.s. 2024/2025 Giovanni Canu, Re Arcobaleno, Sef ristampa

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso cinque "campi di esperienza" – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente

La **documentazione** rappresenta un contributo importante, consente alle insegnanti di poter comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze in quanto. Per la nostra scuola dell'infanzia la documentazione che riporta ed espone, con regolarità, i prodotti che vengono elaborati in una situazione educativa, proponendoli all'attenzione prima di tutto dei bambini stessi e poi dei genitori, è:

- uno strumento importante di conferma per ogni bambino, che si sente valorizzato nel suo produrre in relazione al gruppo di cui fa parte, con conseguente accrescimento della qualità delle relazioni tra pari;
 - uno stimolo per il genitore a interessarsi delle produzioni del figlio e a capire il perché di certe esperienze e di certi percorsi didattici;
 - un grande aiuto per il consolidamento del team degli insegnanti, per l'arricchimento e l'affinamento delle loro capacità professionali e uno stimolo all'innovazione educativa e al miglioramento dell'offerta formativa;
- Gli strumenti della documentazione sono:
- i cartelloni e i pannelli informativi;
 - la piattaforma Classroom che consente alle insegnanti di comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze;
 - "il diario di bordo" che "racconta" la sua storia individuale di ciascun bambino facendo emergere la sua peculiarità, dal momento in cui arriva nella nostra scuola al momento in cui avverrà il passaggio al livello superiore. Il diario di bordo è il frutto del lavoro di osservazione e di documentazione che le insegnanti (in team) fanno nel corso del tempo che contiene fotografie di momenti particolarmente significativi e resoconti delle attività didattiche
 - cartella personale del bambino, che raccoglie in modo ordinato le osservazioni e testimonianze delle esperienze del bambino
 - la pagina Facebook della scuola "SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI FIRENZE" dove vengono inseriti foto, video e commenti delle attività svolte, avendo cura di rispettare la sicurezza delle immagini dei nostri bambini
 - mail alla famiglia: ogni settimana l'educatrice di riferimento della sezione invia una mail riepilogativa delle attività svolte durante la settimana trascorsa
 - la pagina Instagram "S. MARIA DEGLI ANGELI / SCUOLA DELL'INFANZIA" attentamente e costantemente aggiornata con le foto delle attività e degli appuntamenti, avendo cura di rispettare la sicurezza delle immagini dei nostri bambini
 - il sito web istituzionale del Conservatorio Santa Maria degli Angeli

6. EDUCAZIONE CIVICA

Nella nostra scuola dell'infanzia la promozione dell'educazione alla cittadinanza si svolge nella quotidianità della vita scolastica a partire:

- dalla predisposizione degli ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo
- dall'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, che contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante sono elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza che sono presenti nella programmazione annuale elaborata in riferimento alle Competenze in chiave europea:

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico,
- Competenza digitale,
- Imparare ad imparare,
- Competenze sociali e civiche,
- Consapevolezza ed espressione culturale,
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento di tutti i bambini in esperienze che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 riguardano in particolare le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che costituiscono parte integrante del Decreto. N. 183.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla ai tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Costituzione:

Conoscere per esperienza: partendo dalla consapevolezza che è piacevole prendersi cura di sé stessi e degli altri acquisendo comportamenti rispettosi e responsabili. E' importante avere rispetto dell'ambiente che ci circonda e saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. E' fondamentale comprendere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione riconoscendo i primi diritti e doveri di ogni cittadino, includendo anche chi è diverso da noi e contribuendo in modo corretto alla qualità della vita.

Sviluppo sostenibile: Il bambino comprende atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, delle cose di tutti e della natura. Impara a conoscere l'ambiente e i comportamenti sostenibili. Conosce il senso della responsabilità imparando a scegliere e ad agire in modo consapevole elaborando idee e formulare semplici opinioni anche in attività cooperative.

Cittadinanza digitale: Il bambino impara a padroneggiare le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante sono elementi imprescindibili per avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia e sono presenti nella programmazione annuale elaborata in riferimento a tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del

rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

I tre nuclei fondamentali si esplicano sin dalla prima relazione instaurata con la famiglia in un percorso "Star bene a scuola" che parte preambientamento, fino all'ambientamento e il ritorno a scuola dei bambini e famiglie frequentanti fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Ogni progetto presente nella programmazione annuale ha in sé tematiche relative all'educazione alla cittadinanza che trovano espressione nelle esperienze dei vari progetti quali: educazione alimentare e progetti di cucina, psicomotricità, Coding e intelligenza numerica, i progetti di musica e l'insegnamento della lingua inglese come pratica quotidiana di comunicazione e inclusione sociale.

7. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ORARIO CURRICOLARE

L'orario curricolare della scuola dell'infanzia è: 8.30 - 16.00 dal lunedì al venerdì.

E' garantita una flessibilità di 30 minuti sia al mattino che al pomeriggio.

Nella nostra scuola è previsto un periodo, concordato con le insegnanti e le famiglie, di ambientamento e inserimento graduale per i bambini di tre anni. La scuola vuole essere un luogo dove il naturale sguardo positivo dei bambini sulla realtà sia sostenuto da educatori esperti, in un clima sereno ed accogliente e in un ambiente operoso e stimolante. Attraverso semplici e diversificati percorsi di esperienza, in gruppo o individuali, il bambino acquisisce una propria autonomia nella scoperta del significato delle cose, coinvolgendosi, ascoltando e facendo proprie le esperienze di tutti. Le attività e i laboratori, normalmente svolti nella mattinata e proposti per livelli di età, utilizzano "linguaggi" e tecniche diversi per favorire l'interesse per la realtà nei suoi molteplici aspetti, la socializzazione e l'accoglienza reciproca.

Come sfondo della progettazione educativa e didattica è sempre individuato un tema o un testo significativo proposti e condivisi collegialmente dalle insegnanti.

SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO

La scuola organizza un servizio ludico, sportivo e ricreativo dopo l'orario scolastico dalle ore 16:30 alle ore 18:30 denominato **"Ho perso la bussola, sportivamente"**.



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come previsto dal Decreto 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 n.39" la nostra scuola ha proceduto a dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata da adottare "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Tale Piano prevede che, in caso di necessità, sia immediatamente attivato un calendario di brevi video

collegamenti finalizzati a mantenere il rapporto dei bambini con gli insegnanti e i compagni. A queste attività in modalità sincrona verranno affiancate, valutando l'età dei bambini, alcune proposte in maniera asincrona sulla piattaforma Gsuite, quali brevi esperienze, canzoni, letture di libri.

8. L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

1. **ESPERIENZE RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA.** Rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.
2. **RICONGIUNGIMENTO.** Attività programmata dall'insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rapportate alle età e in conformità alle indicazioni per il curriculum.
3. **TEMPO DEL GIOCO SPONTANEO.** Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

L'organizzazione delle attività è così strutturata:

- **IL TEMPO:** Il tempo alla scuola dell'infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi. Per questo l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.
- **L'ACCOGLIENZA:** è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori; È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli- gioco.
- **CIRCLE TIME:** il gioco libero viene interrotto per riunirci in gruppo, contarci, compilare il per dare inizio alla giornata. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo.
- **ESPERIENZE DIFFERENZIATA PER FASCE D'ETÀ:** questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso di programmazione flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.
- **L'IGIENE PERSONALE:** è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.
- **IL PRANZO:** mangiare per un bambino di quest'età significa scoprire. Il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e apprendimento. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, nel rispetto di piccole ma essenziali regole, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico, ed indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in sezione o in giardino.
- **LE ESPERIENZE POMERIDIANE:** le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.
- **L'USCITA:** È il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi più significativi della giornata appena trascorsa.
- **LE USCITE DIDATTICHE.** Nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche, adeguate all'età dei bambini che favoriscono il loro percorso educativo.

IL PIANO DELLA GIORNATA

8:00 INGRESSO e ACCOGLIENZA

Le educatrici accolgono i bambini e le famiglie all'arrivo, nello spazio polifunzionale centrale, dove i bambini trovano diverse tipologie di giochi e colori e fogli per disegnare. In primavera/estate può avvenire anche in giardino. I bambini giocano liberamente, guidati e accompagnati dall'educatrice che prepara e mantiene l'ambiente ordinato e rassicurante in attesa che arrivino tutti i bambini.

9:00 RIORDINO e INGRESSO IN SEZIONE

Alle 9:00 tutti i bambini vengono invitati a riordinare i giochi utilizzati e ad iniziare insieme la giornata.

9:15 INIZIO DELLA GIORNATA

L'inizio della giornata è un momento molto importante. I bambini si mettono tutti in cerchio e vengono coinvolti nell'esecuzione del "Circle Time", un momento di condivisione e di preparazione alla giornata.



9:30 ATTIVITA' DIDATTICA

I bambini, suddivisi in tre sezioni eterogenee, recitano insieme una preghiera, fanno una piccola merenda e iniziano la loro attività didattica o il loro laboratorio.

11:00 GIOCO GUIDATO e/o LIBERO

Al termine dell'attività didattica, prima del pranzo, i bambini hanno uno spazio dedicato al gioco, guidato o, a volte, libero. In caso di bel tempo i bambini vengono portati a giocare nel parco.

11:30 RIORDINO DELL'AULA

I bambini vengono invitati e aiutati a riordinare i giochi utilizzati sistemando la sezione prima di andare a pranzo.

11:40 PREPARAZIONE PER IL PRANZO

Tutti in bagno, in ordine e in fila per prepararsi per il pranzo! I bambini che non rimangono a pranzo vengono preparati per l'uscita.

12:00 PRANZO

Il momento del pranzo è curato con attenzione e gusto. Sono presenti educatrici e personale ausiliario. Durante il pranzo i bambini vengono stimolati dalle insegnanti a rendersi sempre più autonomi attraverso il loro coinvolgimento in semplici incarichi, come ad esempio la distribuzione del pane. La cucina è interna alla scuola. I bambini mangiano con posate vere e piatti di ceramica e bicchieri di plastica resistente infrangibile.

13:00 DOPO PRANZO

Terminato il pranzo i bambini vanno in bagno, poi un momento al relax post-pranzo con la lettura di racconti, gioco e disegno liberi o, in caso di bel tempo, l'uscita in giardino.

Per i bambini di 3 anni è prevista la "nanna" in apposito spazio allestito con piccoli lettini blu.



14:00 ATTIVITA' DEL POMERIGGIO

I bambini riprendono le attività didattiche che possono essere differenziate per età oppure possono essere attività comuni volte a favorire l'aiuto e la responsabilità dei bambini più grandi nei confronti dei più piccoli.

15:15 MERENDA

I bambini fanno merenda con la frutta che spesso viene più apprezzata fuori pasto.

15.30 PREPARAZIONE ALL'USCITA

I bambini si preparano per tornare a casa, prendendo con se i disegni e i lavoretti fatti durante la giornata (quelli che non servono per la realizzazione del "book di fine anno").

15.45 USCITA

L'uscita avviene all'ingresso della scuola dell'infanzia, con i bambini seduti ordinatamente, impegnati con qualche canzoncina o gioco guidato. In primavera/estate può essere effettuata in giardino. Un'educatrice rimane fino alle 16.30.

9. LA CUCINA E IL PASTO

La cucina è interna e propone menù attentamente studiati e diversificati. Il pasto è parte integrante dell'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative e si svolge con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I bambini mangiano con posate di acciaio, piatti di ceramica e bicchieri di plastica resistente infrangibile.

10. IL CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia si conforma al calendario scolastico regionale. La proposta didattica strutturata termina alla fine del mese di giugno.

La scuola organizza un servizio ludico, sportivo e ricreativo dopo l'orario scolastico dalle ore 16:30 alle ore 18:30 denominato "Ho perso la bussola, sportivamente".

11. IL RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia si pone come aiuto alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo sono curati in modo particolare sia il momento dell'ambientamento sia il rapporto con i genitori come fonte d'identità. Nello svolgere l'azione educativa, la scuola collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, gli insegnanti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali durante il corso dell'anno scolastico e, su richiesta, secondo particolari necessità. È prevista una riunione nel giugno precedente l'inizio delle attività didattiche e dei percorsi di esperienza per i genitori della classe d'ingresso, per conoscere le fasi della programmazione educativa e didattica ed un colloquio nel mese di settembre. Per le altre classi verranno svolti riunioni e colloqui a ottobre, novembre, febbraio, aprile. I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno. Sono previsti momenti di convivialità con le famiglie durante l'anno scolastico.

Comunicazioni:

- una bacheca dove vengono affisse le comunicazioni a tutta l'utenza
- una bacheca mensa dove verranno comunicati i pasti dei bambini
- pannelli con le comunicazioni scuola famiglia

- sito web www.conservatorioangeli.it con
- monitor all'ingresso della scuola che racconta la giornata o la settimana svolta attraverso le foto

Incontri assembleari per:

- condivisione del progetto educativo
- momenti educativi psico-pedagogici
- preparazione e condivisione di momenti di festa

Incontri di sezione per:

- presentazione delle attività educative e dei percorsi di esperienza, descrizione della giornata scolastica

Incontri individuali per:

- colloqui personali con le insegnanti per i bimbi nuovi iscritti
- colloqui personali con le insegnanti per i bimbi alla fine del ciclo
- colloqui da concordare a richiesta dell'insegnante o del genitore

12. ALTRI PROGETTI E APPUNTAMENTI

Open Day

L'Open Day o Scuola Aperta non è solo un'opportunità per i genitori che stanno cercando una scuola per i propri figli. Visitare la nostra struttura, incontrare la coordinatrice, le insegnanti e tutto il team, conoscere la storia della scuola e il nostro piano dell'offerta formativa è anche l'occasione per i nostri bambini e i loro genitori di incontrarsi, festeggiare insieme con gioia la propria appartenenza alla scuola, svolgere laboratori creativi e divertenti che riguardano tutti i percorsi svolti durante l'anno scolastico.

Festa di Natale

La nostra scuola, di ispirazione cattolica, nell'avvenimento del Natale sottolinea la nascita di Gesù attraverso la rappresentazione di semplici racconti, drammatizzazioni o canzoni.

Eventi a tema

Le feste offrono al bambino l'opportunità di comprendere e vivere avvenimenti legati alle tradizioni, di scoprire il senso dei simboli più significativi della nostra cultura, rafforzare il sentimento di appartenenza, di consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. In particolare le feste diventano occasioni per condividere esperienze di gioia, di serenità, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti. Nella nostra scuola dell'infanzia gli eventi ricorrenti sono:

Festa dei Nonni

Festa di Carnevale

Festa di Primavera

Festa di fine anno

13. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La comunità educativa è composta dai bambini, grande risorsa della scuola, dai genitori, dai docenti e dal personale ausiliario. Ai BAMBINI è chiesto di essere protagonisti per maturare la propria identità, per conquistare l'autonomia e sviluppare competenze. Ai GENITORI, primi responsabili dell'educazione dei figli, si chiede il sostegno e la condivisione dei valori, collaborazione per realizzare un'azione educativa coerente ed adeguata ai bisogni dei bambini. Ai DOCENTI si richiede collaborazione e dialogo, competenza professionale di tipo culturale, didattico ed organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale. Inoltre coinvolgimento sereno e profondo. Anche il PERSONALE NON DOCENTE è chiamato a

precisi doveri quali competenza organizzativa per un ambiente funzionale e consapevolezza che anche il più piccolo e semplice gesto ha valore educativo.

All'interno della nostra scuola operano:

Il collegio docenti: composto dalla coordinatrice e dagli insegnanti

Il personale non docente: composto da ausiliari, volontari e dalla segretaria

Altre figure professionali: insegnanti attività integrative

La scuola propone INCONTRI FRA LE INSEGNANTI attraverso Collegio docenti e riunioni di programmazione didattica (mensilmente a partire dall'inizio dell'anno) in cui

- si compie l'elaborazione del progetto educativo. In queste riunioni avviene la scelta dello sfondo, delle relative finalità, contenuti e metodologie e le principali tappe di svolgimento e verifiche;
- elaborazione dei percorsi che prevedono l'individuazione di finalità ed obiettivi, delle esperienze necessarie al raggiungimento degli stessi, di indicazioni metodologiche e di lineamenti di verifica;
- riflessione sulla qualità del servizio offerto e sulla congruenza tra le scelte progettuali, organizzative-didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti finali raggiunti.

Corsi di aggiornamento e/o iniziative di formazione (ogni due mesi circa)

La progettualità suddetta si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi tempi routine e percorsi di esperienza promuovendo un coerente contesto educativo che si ispira ai cinque punti della nostra proposta educativa. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua anche congiunta tra *Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria*, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto dell'adulto con i saperi e la cultura e questo permette di motivare le insegnanti, renderle attente alle specificità dei bambini, e dei gruppi di cui si prendono cura. Tenere delle iniziative di formazione è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente sicuro e ben organizzato. Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, di mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione del bambino, delle sue scoperte e dell'evoluzione dei suoi apprendimenti, tutti argomenti che sono ripresi approfonditi nelle diverse riunioni di formazione e aggiornamento tenute dal coordinamento pedagogico. Nella nostra scuola i bambini sono suddivisi in gruppi, dove i bambini possono allargare le proprie esperienze ed ampliare le opportunità di scambio e di arricchimento, senza tuttavia che sia tralasciata l'attenzione e la cura per l'apprendimento individuale.

14. RISORSE STRUMENTALI

La scuola dispone di:

SUSSIDI: Libri per insegnanti e per bambini, materiale ludico e strutturato per la sperimentazione, l'osservazione, la ricerca, le operazioni logico-matematiche, la pittura, le attività manipolative, travestimenti, i burattini, giochi, strumenti musicali, impianto audiovisivo, fotocopiatrice, rete wifi, fotocamera, notebook.
ATTREZZATURE. Attrezzi e strumenti vari per l'attività psicomotoria: canestri, spalliere, tappeti per esercizi a terra. Giochi e strumenti vari per l'attività ludica all'aperto.



15. ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO dei DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente, operante nella scuola dell'infanzia ed è presieduto dal Coordinatore didattico.

Esercita le funzioni di segretario un docente, designato dal Coordinatore che redige il verbale di ogni riunione. Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta al mese. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

CONSIGLIO di PLESSO

Il Consiglio di Plesso della scuola dell'infanzia è composto da n. 2 rappresentanti dei docenti della scuola dell'infanzia, da n. 1 rappresentante del personale non docente, da n. 6 rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia oltre che dal Coordinatore della scuola dell'infanzia e dal Legale rappresentante dell'Ente Gestore. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all'intero Istituto. Si riunisce per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari

CONSIGLIO di ISTITUTO

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore e dal Coordinatore della scuola dell'infanzia (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 4 genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.



Il Piano di Miglioramento (PdM) 2025/28

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	
Ambiente di apprendimento	1 Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola.	1	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità' di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	1	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	5	5	25
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	4	5	20

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Alti	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Medi	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Maggior motivazione, condivisione delle linee educative e conseguente miglioramento della didattica	NO	Miglioramento della didattica, innalzamento qualità insegnamento e apprendimento	NO
Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Migliorare le competenze degli alunni in importanti ambiti disciplinari	Aa, Ab, Ai, B1
Utilizzare nuove strategie didattiche	Ai, An, B1, B3

TABELLA 6 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Mag	Giu	Lug	Ago
Inizio di tutte le azioni	X										
Termine di tutte le azioni									X		
Monitoraggio di tutte le azioni								X		X	

TABELLA 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Settembre 2022, 2023, 2024	Collegio docenti	Pdm	Si rileva la necessità di un lavoro comune continuo e di un monitoraggio informale in itinere
Maggio e Giugno 2023, 2024, 2025	Collegio docenti	Analisi monitoraggi	

TABELLA 8 - Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti	Docenti	Giugno/Settembre 2023, 2024, 2025

TABELLA 9 - Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
In fase di valutazione	In fase di valutazione	In fase di valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;

- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>